



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° .2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: "Pills of Rights"	
DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi): 12 MESI	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 21.500,00
Importo del co - finanziamento	
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 21.500,00
LUOGO DI ESECUZIONE Casa circondariale N.C. - Nicandro Izzo - Strada San Salvatore 14/B - 01100 - Viterbo Università degli Studi della Tuscia, Via di Santa Maria in Gradi 4 - 01100 - Viterbo	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): **Casa circondariale N.C. - Nicandro Izzo**

Sede: Viterbo

Indirizzo: Strada San Salvatore 14/B - 01100

Telefono: 076124401

e-mail: cc.viterbo@giustizia.it

PEC: prot.cc.viterbo@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome: Annamaria Dello Preite

Sede:

Telefono:

e-mail: annamaria.dellopreite@giustizia.it

PEC:

Data:

Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente:</i>	<i>Casa circondariale N.C. - Nicandro Izzo</i>	Partenariato sancito da apposita convenzione
<i>Partner 1:</i>	<i>Università degli Studi della Tuscia</i>	Partenariato sancito da apposita convenzione
<i>Partner 2:</i>	<i>Associazione Amici di Giurisprudenza</i>	Partenariato sancito da apposita convenzione

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ☒ interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, formazione professionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;
- ☐ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☒ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;

- ☐ interventi di edilizia penitenziaria, di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- ☐ programmi di sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato;
- ☐ progetti di pubblica utilità.

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il progetto si pone in linea di continuità con una precedente esperienza dell'Università della Tuscia, nell'ambito del dottorato in "Diritto dei mercati europei e globali", anch'essa denominata "*Pills of Rights*", consistita nella registrazione di otto video a contenuto giuridico, dal taglio divulgativo. I video, realizzati in forma di "pillole di diritto" dalla durata di circa otto minuti ciascuna, perseguivano l'obiettivo principale di promuovere i temi della legalità e della coscienza civica e sociale nonché di avvicinare gli studenti delle scuole superiori agli studi giuridici. Le "pillole", caratterizzate da un linguaggio alla portata di non specialisti, costituiscono un glossario, composto da parole chiave per l'ordinamento.

La capacità delle "pillole" di veicolare concetti giuridicamente complessi anche tra un pubblico di "non addetti", quella di stimolare la riflessione su argomenti che, proposti per parole chiave, sono temi esistenziali prima ancora che giuridici, sono risorse che hanno ampio margine di valorizzazione tra i detenuti: di qui l'idea di girare delle "pillole" pensate per gli istituti penitenziari.

I detenuti saranno coinvolti su due livelli. Uno è quello del coinvolgimento di alcuni detenuti della Casa circondariale "Mammagialla" di Viterbo in ogni fase del progetto: essi parteciperanno alla scelta delle parole chiave, alla composizione dei testi, alla loro traduzione e alla videoregistrazione. Un secondo livello è dato dalla modalità di diffusione delle pillole: si prevede una presentazione del progetto nella Casa circondariale, con altri istituti di pena collegati da remoto, con momenti di fruizione collettiva dei video seguiti da uno scambio di opinioni con moderatori dell'Università della Tuscia e dell'Associazione "Amici di Giurisprudenza", che favoriscano un dibattito sugli aspetti giuridici di ogni parola, ad un tempo formalizzando e adeguando la discussione ad un livello tecnico ma comunque fruibile dai destinatari.

Il progetto vedrà la partecipazione attiva sin dalle prime fasi di professionisti del settore cinematografico e/o documentaristico.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole).

La diffusione della legalità, la promozione della coscienza civica, della cittadinanza attiva e dei valori costituzionali nelle carceri sono bisogni sempre presenti e attuali. Il progetto si propone di rispondervi seguendo due modalità. La prima è particolarmente innovativa. L'operazione consiste infatti, per i detenuti partecipanti alla preparazione e alla realizzazione dei video, in un coinvolgimento diretto nell'attività di studio e ricerca, da svolgere di concerto con i docenti e i dottorandi del corso di dottorato "Diritto dei mercati europei e globali" dell'Università della Tuscia. Tale lavoro rappresenta l'occasione di entrare in contatto con un mondo tradizionalmente distante dai detenuti e dalla comunità in generale, che si sforza con il progetto "*Pills of Rights*" di adottare un linguaggio accessibile a tutti, in grado di veicolare a un'ampia platea messaggi dall'alto valore sociale e costituzionale.

I bisogni a cui il progetto intende rispondere non cambiano anche rispetto ai detenuti che fruiranno dei video a prodotto finito. Anche in questo caso, del resto, dottorandi, assegnisti e docenti dell'Università della Tuscia presenteranno il progetto nell'Istituto di pena e promuoveranno un dibattito con i presenti sui temi che verranno selezionati e su cui verteranno le "pillole". Tali temi si concentreranno su aspetti cruciali per la vita di un detenuto. Ad esempio,

potrebbe essere molto stimolante riflettere su coppie di parole come “dignità-amore”, “vittima-società”, “carcere-rieducazione”, “lavoro-libertà”.

Sicché, il progetto svolge altresì una funzione di orientamento, almeno in un duplice senso: quale ri-orientamento verso i valori della legalità e della crescita culturale e nell’ottica di un avvicinamento dei detenuti al diritto e ai suoi principi.

Quanto alle motivazioni alla base del progetto, innanzitutto si potrà sfruttare il *know-how* dell’Università della Tuscia derivante dalla pregressa esperienza del “*Pills of Rights*” per applicare un modello formativo, già sperimentato con successo, non solo ai nuovi dottorandi, ma anche ai detenuti. La convinzione, poi, è che gli stessi dottorandi potranno trarre lezioni importanti dal contatto con un’istituzione centrale come il carcere. Per il prodotto finale, infine, l’apporto dei detenuti consentirà di ottenere un risultato più efficace e più attento a dinamiche sociali e culturali che vanno anche oltre il diritto così come tradizionalmente studiato nelle aule dell’Università.

Ciò consentirà anche di aumentare l’interesse della comunità verso i contenuti prodotti e, di conseguenza, la loro visibilità.

Resta da considerare un ulteriore elemento innovativo, in grado di accrescere la valenza formativa del progetto per dottorandi e detenuti. Buona parte del finanziamento, infatti, verrà destinato all’attività dei professionisti del settore cinematografico e/o documentaristico che si prevede di coinvolgere (già contattati a livello informale, per avere un ipotetico preventivo, da cui si sono in parte ed esemplificativamente tratti voci ed importi riportati nel *budget*). Tali soggetti saranno chiamati a svolgere al contempo il ruolo di autori dei video e di “docenti” per persone che non sono solite realizzare contenuti audiovisivi. Il progetto rappresenterà dunque l’occasione per migliorare la capacità di parlare in pubblico e per apprendere i rudimenti della realizzazione di contenuti multimediali.

Si tratta di una competenza trasversale ormai richiesta in numerosi settori, che attiene non solo e non tanto alla capacità di recitazione, ma a quella di comunicare concetti in modo efficace, a una platea di soggetti indefinita. Un’abilità, in definitiva, che potrà aprire ulteriori occasioni di lavoro ai detenuti una volta terminato il periodo negli istituti penitenziari.

Infine, la presentazione nella Casa circondariale, con ulteriori istituti collegati da remoto, fornirà ad altri detenuti l’opportunità di riflettere in modo innovativo su concetti giuridici e sociali che li riguardano in prima persona.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell’iniziativa progettuale (max 700 parole)

Il primo gruppo di obiettivi specifici del progetto è rappresentato da una serie di *step* che avvicinano alla versione finale dei video da realizzare. La maggior parte di essi costituisce altresì il raggiungimento di un cruciale obiettivo formativo per i detenuti. Così, si individuano quali obiettivi specifici principali:

- Individuazione dei detenuti da coinvolgere nel progetto, acquisto di un PC e individuazione del mediatore linguistico;
- Individuazione dei temi d’interesse e associazione di ciascun argomento ad una o due parole chiave, con suddivisione in gruppi per ciascuna “pillola”;
- Redazione dei testi da registrare;
- Simulazione delle “pillole” con discussione degli spunti che verranno segnalati;
- Decisione su *location* e costumi per le riprese e individuazione delle grafiche;
- Registrazione dei video;
- Traduzioni in lingua straniera e LIS e redazione dei sottotitoli;
- Postproduzione dei video;

- Creazione del sito *web* del progetto e pubblicazione *online* dei video.

Un secondo gruppo di obiettivi specifici mira invece alla costruzione dell'evento di presentazione, che avrà luogo presso la Casa circondariale di Viterbo, con collegamento da remoto con altri istituti penitenziari. Si individuano i seguenti obiettivi specifici:

- Fissazione della data dell'evento di presentazione di concerto con gli istituti penitenziari;
- Definizione del programma dell'evento di presentazione;
- Definizione delle modalità di coinvolgimento dei detenuti in sede di presentazione del progetto (es. interventi programmati, domande aperte, commento di letture consigliate o a scelta);
- Svolgimento dell'evento di presentazione.

L'iniziativa si colloca nella sua naturale cornice della funzione di rieducazione, cui è vincolata l'esecuzione della pena detentiva. Il detenuto è un individuo che viveva in un contesto sociale, familiare, lavorativo, con proprie professionalità, attitudini, passioni, interessi. La "vita sospesa" negli istituti spesso rischia di non offrire abbastanza occasioni per valorizzare alcune particolari competenze possedute e per offrirne di nuove a chi ne vuole acquisire. Ne può derivare una distorsione nella percezione di ciò che al singolo accade: nel peggiore dei casi, un'alienazione dall'idea di legalità. Le "pillole" si pongono l'obiettivo di intervenire positivamente su questi fronti, in ogni fase del progetto.

Il primo risultato atteso consiste nel valorizzare le competenze che possano venire in gioco e crearne di nuove. Quelle che derivano dal percorso di studi del detenuto, precedente o intrapreso all'interno dell'istituto o che - magari durante o al termine del progetto - desidererà intraprendere; quelle linguistiche: nella costruzione della "pillola", le peculiarità di lingue diverse potranno amplificare e diversificare la riflessione sui temi selezionati, oltre ad aumentare la capacità di diffusione dei video; quelle tecniche e professionali di chi abbia già dimestichezza con la produzione e la postproduzione di contenuti multimediali; quelle attitudinali di chi sia naturalmente predisposto al parlare alla telecamera, alla platea o, semplicemente, all'altro. L'effetto concreto da conseguire è quello di "pillole" create coralmemente, frutto del lavoro di mani diverse ma tra di loro in concerto, ad ogni livello della realizzazione.

Il secondo risultato atteso ambisce a favorire e creare uno scambio tra i detenuti sui temi trattati, ad un livello diverso e più consapevole. Il risultato potrà essere verificato durante la presentazione delle "pillole": la partecipazione al dibattito dimostrerà le opinioni che i video saranno in grado di ispirare.

Il terzo *target* scaturisce dai precedenti: una (ri)scoperta della legalità con un bagaglio di esperienze e strumenti nuovi, che renda i detenuti più consapevoli del percorso che stanno affrontando e della sua direzione. Parimenti, il conseguimento di questo risultato, sta già, almeno *in nuce*, nella realizzazione stessa del progetto. La promozione della cultura della legalità è uno dei principali scopi dell'Associazione "Amici di Giurisprudenza", che contribuirà all'organizzazione del progetto e avrà un ruolo fondamentale per la sua massima diffusione anche all'esterno dell'universo carcerario in cui potrà nascere.

Ultimo risultato atteso riguarda i dottorandi e i detenuti. Il confronto tra mondi così diversi tra loro, per l'età, il vissuto, la formazione, gli interessi di studio, offrirà inediti elementi di riflessione su macro-argomenti che interessano chi si occupa di ricerca in ambito giuridico: uno scambio osmotico tra modi diversi di approcciare a quegli stessi temi che sono eterni ed universali e dove i ruoli di chi forma ed educa e di chi è formato e rieducato potranno, proficuamente, spesso e volentieri, cedere di volta in volta il passo a vicenda.

8. Breve descrizione delle attività previste:

Il “*Pills of Rights*” consisterà nella realizzazione di alcune “pillole di diritto”, ossia brevi video di carattere giuridico su temi di rilievo sociale e culturale per i detenuti, da parte dei dottorandi del corso in “Diritto dei mercati europei e globali” dell’Università degli Studi della Tuscia e dei detenuti della Casa circondariale di Viterbo. Tali video, realizzati con l’ausilio di professionisti del settore cinematografico e/o documentaristico e di un mediatore linguistico, saranno poi pubblicati su internet e promossi tramite appositi eventi nella Casa circondariale di Viterbo, con altri istituti penitenziari collegati da remoto, nonché investimento di parte del finanziamento per l’ampliamento della visibilità online e per la creazione di un sito *web*.

In particolare, si realizzeranno 5 video dalla durata di 3/5 minuti ciascuno, con sottofondo musicale, traduzione LIS e sottotitoli in inglese, francese ed arabo. A seconda delle lingue parlate dai detenuti coinvolti, si valuterà l’opportunità di inserire passaggi in lingua nelle “pillole”, con sottotitoli in italiano. Protagonisti di ciascun video saranno uno o più detenuti, assieme ad uno o più dottorandi.

A questi fini, si prevedono le seguenti attività:

- Acquisto di un PC per semplificare il collegamento tra la Casa circondariale di Viterbo e altri partecipanti al progetto;
- Colloqui con i detenuti e con l’amministrazione penitenziaria per l’individuazione dei detenuti interessati a partecipare al progetto;
- Individuazione del mediatore linguistico;
- Stesura di un calendario degli incontri *online* e in presenza, di concerto con l’amministrazione penitenziaria;
- Presentazione dei dettagli del progetto ai detenuti interessati e individuazione dei concetti d’interesse che dovranno essere poi tradotti in parole chiave, titolo di ciascuna “pillola”;
- Divisione per gruppi di lavoro, composti da detenuti e dottorandi, seguiti da un *tutor* (un assegnista di ricerca, un ricercatore o un professore);
- Lezione sui rudimenti per la scrittura dei testi da parte dei professionisti incaricati di girare i video;
- Redazione dei singoli testi per ciascuna “pillola” da parte dei gruppi. Verranno fornite letture utili allo sviluppo del lavoro di ciascun gruppo;
- Simulazioni del contenuto delle “pillole” tramite riunioni collettive, in presenza o *online*, alla presenza di tutti i partecipanti al progetto;
- Incontri di preparazione con il regista e il personale addetto alle riprese: sopralluogo, scelta dei luoghi delle riprese e dei costumi, individuazione delle grafiche;
- Registrazione delle “pillole”;
- Preparazione dei sottotitoli e traduzione, in collaborazione con i professionisti incaricati;
- Traduzione LIS;
- Postproduzione delle “pillole”;
- Creazione di un sito *web* di presentazione del progetto, contenente, tra le altre cose e con il loro consenso, *short-bio* dei protagonisti delle “pillole”;
- Pubblicazione dei video su *YouTube* e promozione sui *social* d’Ateneo;
- Preparazione dell’evento di presentazione all’interno della Casa circondariale di Viterbo e individuazione di altri istituti penitenziari interessati a collegarsi da remoto;
- Promozione tramite un evento di presentazione nell’Istituto penitenziario di Viterbo.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l’iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Quale principale fattore positivo, si può fare riferimento alla pregressa esperienza del “*Pills of Rights*”. Il progetto è stato realizzato dai dottorandi iscritti al corso in “Diritto dei mercati europei e globali” dell’Università degli Studi della Tuscia, che lo ha finanziato, ed è stato coordinato da

Martina Galli e Francesco Sanvitale, rispettivamente ricercatrice di diritto penale e assegnista di ricerca di diritto processuale penale. La regia, il montaggio e la traduzione LIS dei video sono stati curati dalla VirtualUp Srl. La diffusione si deve al Centro di Ateneo per la Multimedialità (CAM).

I video avevano ad oggetto le seguenti parole chiave: “Ambiente”, “Democrazia”, “Istruzione”, “Pena”, “Laicità”, “Riservatezza”, “Uguaglianza”, “War”. Essi sono disponibili dal 22 giugno 2023, sul canale *YouTube* d'Ateneo, al seguente *link*:

<https://youtube.com/playlist?list=PLmp2AWh1L6AoJlwmKC74XDdZYq5tGoUYg>.

È stata pubblicata *online* anche una descrizione del progetto, corredata dalle *short-bio* di coordinatori e dottorandi coinvolti:

<https://dottoratoblog.wordpress.com/pills-of-rights/>.

Il progetto è stato presentato in un evento tenutosi presso l'Università della Tuscia in data 23 giugno 2023. Inoltre, a partire da settembre 2023, le “pillole” vengono proiettate quotidianamente sui monitor del Tribunale di Viterbo, nell'ambito del progetto “il Palazzo accoglie”.

Oltre al successo testimoniato dall'ampia partecipazione all'evento di presentazione e dalle numerose visualizzazioni *online*, i docenti hanno apprezzato il valore formativo del progetto per i dottorandi. In particolare, esso ha dato modo ai dottorandi di sviluppare capacità trasversali come il *public speaking* e li ha abituati a uno sforzo di semplificazione del linguaggio accademico.

Da tale esperienza si riprenderanno, tra le altre cose, i metodi di lavoro, il *format* basato su parole chiave di rilievo costituzionale e dal particolare valore sociale e giuridico, la condivisione delle principali scelte di regia con i responsabili della stessa. Verranno altresì riproposte la traduzione LIS di ciascuna “pillola” e i sottotitoli in inglese cui si aggiungeranno, in ottica di maggiore diffusione, anche le versioni in francese ed arabo, oltre all'intervento di un mediatore linguistico da individuare. Rimarrà inoltre l'importante lavoro sul linguaggio da impiegare, di taglio divulgativo e tecnico al tempo stesso. Si apriranno però le porte anche a riflessioni sociali, sfruttando l'apporto, anche emotivo, dei detenuti. Verrà riveduta la grafica del progetto rispetto a quello antecedente, pur mantenendo degli elementi idonei a segnare un percorso comunque all'insegna della continuità.

L'esperienza pregressa dell'Università della Tuscia rappresenta poi un punto di forza anche nell'offrire l'opportunità di prevenire l'insorgere delle difficoltà eventualmente incontrate nel corso dello svolgimento del progetto precedente a questo. Ed allora, potendo contare su un finanziamento maggiore (il “*Pills of Rights*” realizzato nel 2023 era finanziato dall'Ateneo viterbese per soli € 4.000,00), si lavorerà con professionisti del settore cinematografico e/o documentaristico, che saranno coinvolti nel progetto sin dalle sue prime fasi. Nel precedente progetto, infatti, ci si era rivolti a un'impresa di *video-maker* con risorse limitate in termini di personale ed attrezzature. Si è convinti che il confronto con professionisti particolarmente qualificati consentirà di aumentare la qualità delle riprese e - cosa forse ancora più importante - di arricchire ulteriormente il valore formativo del progetto per i partecipanti.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dagli eccellenti rapporti instaurati negli anni tra l'Università della Tuscia e la Casa circondariale di Viterbo, testimoniati, ad esempio, dalle visite degli studenti presso l'Istituto.

Infine, la partecipazione al progetto dell'Associazione “Amici di Giurisprudenza” rappresenta un altro importante fattore positivo. L'Associazione sta costruendo una rete di rapporti culturali e professionali mirante a promuovere la cultura della legalità e dei diritti umani, politici e sociali. Tale Associazione è stata fondata il 23 giugno 2023 proprio in occasione della presentazione del progetto “*Pills of Rights*”, verso il quale l'Associazione, specialmente per il tramite della sua Presidente, la Dott.ssa Maria Rosaria Covelli, ha sempre mostrato massimo interesse. L'Associazione conta al suo interno importanti rappresentanti non solo del mondo accademico, ma anche del mondo del lavoro. Essa ha già organizzato eventi di successo e rivestirà un ruolo

fondamentale soprattutto nella fase di promozione del progetto, sia con le istituzioni interessate, compresi gli altri istituti di pena, sia con la società civile in generale.

Tra le difficoltà cui senz'altro si dovrà far fronte vi sono quelle date, prima di tutto, dalle modalità degli incontri. Posto che non è certamente possibile organizzare ogni riunione in presenza all'interno dell'Istituto, dovranno essere messe a disposizione dei detenuti delle postazioni multimediali per poter partecipare alle numerose riunioni programmate, collettive e infra-gruppo. La Casa circondariale sarà comunque in grado di definire le modalità di organizzazione di questi momenti e potrà fare affidamento sulle strutture esistenti all'interno del carcere e su un PC che verrà appositamente acquistato.

Altro aspetto potenzialmente problematico che deve essere considerato è dato dalle barriere linguistiche potenzialmente riscontrabili. Se la diversità di linguaggi parlati all'interno del carcere è un valore aggiunto dal punto di vista della ricchezza e molteplicità delle voci che si confrontano, non si può non tenere conto che potrebbe essere necessario, con massima probabilità nelle fasi di traduzione e redazione dei sottotitoli nelle lingue scelte, l'ausilio di figure che professionalmente adeguate. Altresì, sarà utile la presenza di un mediatore linguistico.

In una fase più avanzata e concreta del lavoro, inoltre, si dovranno vagliare soprattutto i luoghi e i tempi delle riprese. Essendo coinvolte figure professionali - che peraltro costituiscono la voce di spesa più cospicua - si dovranno concordare con largo anticipo le date delle riprese, per evitare difficoltà che, sorte all'ultimo momento, possano vanificare o rallentare il progetto.

10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Individuazione dei detenuti da coinvolgere nel progetto, acquisto di un PC e individuazione del mediatore linguistico	Riunioni e colloqui tra l'amministrazione penitenziaria ed esponenti dell'Università	Riunioni in carcere da parte di esponenti dell'Università; colloqui telefonici tra componenti dell'amministrazione penitenziaria ed esponenti dell'Università
2	Individuazione dei temi d'interesse e associazione di ciascun argomento ad una o due parole chiave, con suddivisione in gruppi per ciascuna "pillola"	Riunioni (in presenza e <i>online</i>) tra i detenuti partecipanti, l'Università e il mediatore linguistico	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
3	Redazione dei testi da registrare	Riunioni di gruppo (<i>online</i>)	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
4	Simulazione delle "pillole" con discussione degli spunti che verranno segnalati	Riunioni collettive (in presenza e <i>online</i>)	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
5	Decisione delle <i>location</i> e dei costumi per le riprese e individuazione delle grafiche	Riunione (in presenza o <i>online</i>) tra l'Università, l'amministrazione penitenziaria, i detenuti coinvolti e il regista	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
6	Registrazione dei video	Giornate di riprese presso le <i>location</i> individuate	Strumentazione <i>video-maker</i>
7	Traduzioni in lingua straniera e LIS e redazione dei sottotitoli	Sottoposizione dei testi agli esperti mediatori linguistici e collaborazione con gli stessi	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
8	Postproduzione dei video	Collaborazione con i professionisti al lavoro	Strumentazione <i>video-maker</i>
9	Creazione del sito <i>web</i> del progetto e pubblicazione <i>online</i> dei video	Scrittura di <i>short-bio</i> e altro materiale descrittivo del progetto; collaborazione con i professionisti al lavoro	Strumentazione informatica
10	Fissazione della data dell'evento di presentazione	Riunione collettiva (in presenza o <i>online</i>)	Riunioni in carcere da parte di esponenti dell'Università; colloqui telefonici tra

			componenti dell'amministrazione penitenziaria ed esponenti dell'Università
11	Definizione del programma dell'evento di presentazione	Riunioni collettive (in presenza e <i>online</i>)	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
12	Definizione delle modalità di coinvolgimento dei detenuti in sede di presentazione del progetto (es. interventi programmati, domande aperte, commento di letture consigliate o a scelta)	Riunioni collettive (in presenza e <i>online</i>)	Postazioni per videoscritta e collegamento <i>online</i>
13	Svolgimento dell'evento di presentazione	Evento in presenza, con collegamento da remoto di altri istituti penitenziari interessati	Riunioni e visite nelle carceri da parte di esponenti dell'Università; colloqui telefonici tra componenti delle istituzioni penitenziarie ed esponenti dell'Università

Cronoprogramma

[illegible]

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

È opportuno ribadire che le pillole saranno prima presentate all'interno dell'Istituto e poi diffuse via internet: sono quindi indirizzate ad un ampio e diversificato numero di destinatari. Si prevede, nella concreta realizzazione del progetto, il coinvolgimento diretto di cinque detenuti, uno per ciascun filmato. I soggetti verranno individuati, naturalmente, dall'amministrazione penitenziaria dell'Istituto di Viterbo. Fondamentale sarebbe il coinvolgimento di persone che possiedano un buon livello di comprensione e produzione, scritta e orale, dell'italiano e di un'altra lingua tra inglese, francese ed arabo, che sono quelle selezionate per la traduzione dei video. Ulteriore parametro di selezione potrebbe essere quello dell'esperienza di vita dei detenuti da coinvolgere, anche in ragione delle tematiche da approfondire e tradurre in pillole. Un'ipotesi potrebbe essere quella di scegliere in una prima riunione con una platea più ampia chi si dimostri in quella sede più sensibile per questo o quell'altro tema proposto, che andrà comunque definito nella fase successiva del lavoro. Altro criterio selettivo potrebbe essere quello della competenza tecnica pregressa rispetto alla produzione di contenuti video e alla capacità di parlare davanti alla telecamera o, più in generale, di relazionarsi con l'altro. Infine, estremamente interessante sarebbe il coinvolgimento di persone tra loro diverse sotto questi profili ma anche anagraficamente diverse: il confronto anche generazionale non potrà che arricchire la riflessione.

12. Risorse professionali coinvolte

- Professori, ricercatori, assegnisti e dottorandi del corso in "Diritto dei mercati europei e globali" dell'Università della Tuscia e dell'Associazione "Amici di Giurisprudenza"
- Mediatore linguistico
- Regista
- Direttore della fotografia
- Crew cinematografica (operatore del suono, operatore di camera, grafico, tecnico del montaggio ecc.)
- Compositore musicale
- Traduttori
- Informatico per la creazione del sito *web* e la promozione *online*

13. Ambito territoriale di riferimento

Il progetto si svolgerà principalmente presso la Casa circondariale di Viterbo. I video verranno girati presso i luoghi della Casa circondariale e dell'Università di Viterbo ed eventualmente presso altre *location* del territorio viterbese.

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Il progetto prevede la predisposizione di un calendario per gli incontri e le riunioni. Il ruolo di monitoraggio è assegnato in particolare a ricercatori e assegnisti dell'Università della Tuscia, che nella fase della preparazione delle "pillole" svolgeranno il ruolo di *tutor* ed ai professori

dell'Università, che parteciperanno alle riunioni collettive.

Il sistema di monitoraggio, dunque, consisterà soprattutto nelle riunioni dei gruppi e nelle riunioni collettive, in cui si verificherà il rispetto del calendario.

La stessa amministrazione della Casa circondariale, poi, avrà cura di assicurare il rispetto delle scadenze, potendo esercitare un controllo, ad esempio, in occasione della predisposizione delle postazioni per i collegamenti da remoto.

In particolare, gli snodi principali che si dovranno verificare saranno:

- La stesura dei testi per le “pillole”;
- La fissazione ed il rispetto delle date per il sopralluogo e le registrazioni;
- La consegna dei video dopo il lavoro in postproduzione;
- La creazione del sito *web*;
- La fissazione della data, con locandina, per l'evento di presentazione del progetto nella Casa circondariale.

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Le “pillole” registrate verranno innanzitutto proiettate presso la Casa Circondariale di Viterbo, con collegamento da remoto con altri istituti penitenziari interessati. Durante l'evento di presentazione dovrà essere coinvolto il Ministero dell'Interno. Che le risorse della Cassa Ammende vengano destinate ad iniziative centrate sulla figura del detenuto e del progetto rieducativo che egli sta facendo senz'altro contribuisce a rendere concreto quel (ri)avvicinamento alla legalità che accompagna le “pillole” sin dalla loro prima versione e che, questa volta, vuole rivolgersi a una platea ben più ampia e diversificata.

Ma è soprattutto dalla divulgazione su internet che si auspica la più ampia diffusione delle “pillole” e del messaggio che esse recano. Il formato breve, peraltro già collaudato, ben si presta all'inserimento, soprattutto all'inizio di ogni video, di grafiche e loghi dove dare risalto agli attori istituzionali coinvolti e che hanno creduto nel lavoro, per sottolineare l'indispensabile apporto di ciascuno: pertanto, in apertura di ciascun filmato, sarà riportata la dicitura «Progetto finanziato con fondi della Cassa Ammende».

Proprio la brevità dei video - anche questo è elemento già sperimentato - è ciò che consente alle “pillole” di “viaggiare” rapidamente sui canali *social* e di essere quindi diffuse in maniera più ampia e capillare. Per dare un più immediato ed efficace impulso a questa diffusione, ma anche perché le “pillole” rimangano sempre disponibili per chi, anche fuori dalle carceri e in tempi diversi, ne voglia fruire, è imprescindibile l'utilizzo della piattaforma *Youtube*, che offre peraltro la possibilità di “sponsorizzare” i contenuti: parte del *budget* sarà destinato alla promozione in piattaforma dei contenuti. L'auspicio è poi quello di portare ben oltre l'Istituto di Viterbo le “pillole”: si realizzerà quindi un sito *web* su cui raccogliere i video e descrivere l'iniziativa e i suoi protagonisti.

Altro canale di diffusione, magari più tradizionale ma non per questo da sottovalutare, è dato da uno dei *partner* del progetto. L'associazione “Amici di Giurisprudenza” è una giovanissima e dinamica realtà nata per volontà di chi vive o ha vissuto, direttamente o indirettamente, l'Ateneo di Viterbo - ma non solo - e che coinvolge tante persone di ogni fascia di età ed estrazione professionale. Come accennato in precedenza, tutti gli iscritti sono persone che vivono attivamente la vita nel Capoluogo della Tuscia, che creano una fitta rete di relazioni e che sempre e volentieri partecipano alle tante iniziative organizzate dall'Associazione: senz'altro giungeranno ottimi riscontri in termini di diffusione delle “pillole” anche da ambiti professionali

che non sono direttamente collegati a quello giuridico o alla realtà di Viterbo. Soprattutto i giovani studenti che ne fanno parte non mancheranno di diffondere i contenuti su tutte le piattaforme a loro disposizione, oltre che su quelle già curate dall'Associazione.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt. 15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

Cat. 01	Personale impiegato		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale Categoria 01	€ 20.700,00	€ -

Cat. 02	Acquisto macchine, attrezzature, arredi, beni durevoli e software		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale A	€ 800,00	€ -
	Materiale di facile consumo		Costo cassa ammende	
		Totale B	€ -	€ -
		Totale Categoria 02	€ -	€ -

Cat. 03	Noleggio di macchine e attrezzature particolari		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale Categoria 03	€ -	€ -

Cat. 04	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale Categoria 04	€ -	€ -

Cat. 05	Affitto di immobili: fabbricati, terreni ed altro		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale Categoria 05	€ -	€ -

Cat. 06	Spese generali		Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		Totale Categoria 06	€ -	€ -

TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE	€ 20.000,00
-------------------------------------	-------------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	€ -
------------------------------------	-----

TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO	€21.500,00
--------------------------------	------------

(*)

Cat. 01	CA	Personale impiegato: retribuzione detenuti – borse lavoro – docenze – consulenze - progettazione			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	Web designer	30	20	€ 600,00	€ -
2	si	Mediatore linguistico culturale	20	30	€ 600,00	€ -
3	si	Produzione video			€ 18.000,00	
3a		Regista	60	35	€ 2.100,00	€ -
3b		Crew	132	35	€ 4.620	€ -
3c		Produzione e post-produzione	203	35	€ 7.105	€ -
3d		Musica	60	35	€ 2.100,00	€ -
3e		Traduzione e sottotitoli	83	25	€ 2.075,00	€ -
4	si	Premio ai detenuti per realizzazione video	5	300	€ 1.500,00	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
			Totale Categoria 01		€ 20.700	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat. 02	CA	Acquisto macchina, attrezzature, arredi, beni durevoli e software			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	Personal computer	1	€ 400,00	€ 400,00	€ -
2	si	Promozione <i>online</i> con <i>Google Ads</i>	1	€ 400,00	€ 400,00	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
			Totale A		€ 800,00	€ -
Cat. 02	CA	Materiale di facile consumo			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
			Totale B		€ -	€ -
			Totale Categoria 02		€ -	€ -

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat. 03	CA	Noleggio di macchine e attrezzature particolari			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
		descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
			Totale Categoria 03		€ -	€ -

<i>si</i>	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
<i>no</i>	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat. 04	CA	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
		Totale Categoria 04			€ -	€ -

<i>si</i>	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
<i>no</i>	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat. 05	CA	Fitti di immobili: fabbricati, terreni ed altro			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
		Fabbricati				€ -
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				Totale fabbricati	€ -	€ -
		Terreni				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				Totale terreni	€ -	€ -
		Altro				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				Totale	€ -	€ -
				Totale Categoria 05	€ -	€ -
si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende					
no	Per costi COFINANZIATI.					

(*)

Cat. 06	CA	Spese generali			Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1		Spese per certificazioni			€ -	€ -
2		Spese di assicurazioni			€ -	€ -
3		Elaborazione testi didattici e dispense			€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
		Totale Categoria 06			€ -	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.